



CHIESA
EVANGELICA
VALDESE

Via IV Novembre, 107
00187 ROMA
Tel. 06 6792617
www.chiesavaldeseroma.it
wpfannkuche@chiesavaldeese.org

Bollettino
ai membri
ed amici
della Comunità

Gennaio 2022

Protestanti a Roma

MT 2,1-12: STORIA DI UNA STELLA

Di seguito una meditazione del past. Winfrid Pfannkuche apparsa sull'ultimo numero (3, a. 2021) de "La Parola", rivista della Società Biblica in Italia.

Abbiamo visto la sua stella in Oriente... e la stella, che avevano vista in Oriente, andava davanti a loro... quando videro la stella, si rallegrarono di grandissima gioia...



corrispondeva a un essere umano particolare, un re. In Oriente, che sia la Persia, la Mesopotamia o l'Arabia, comunque c'erano comunità ebraiche in diaspora che aspettavano la nascita di un re particolare e l'affluenza di tutti i popoli sul monte Sion alla fine dei tempi.

I magi però non sono ebrei. Nel popolo di Dio magie non sono previste e malvisti sono i magi. Ecco un'altra sorpresa: sono proprio loro, stranieri non previsti e mal-

1. LA VISIONE DI UNA STELLA: *abbiamo visto la sua stella in Oriente*

È notte, al cielo vedi una luce, e dici: è una stella. Come fai a vederla? Come funziona il nostro sistema visivo? Dovrebbe funzionare più o meno così: una luce entra nei nostri occhi che la trasformano in segnali che vanno nel cervello dove neuroni elaborano l'informazione, l'interpretano e l'identificano: è una stella. La via va dagli occhi al cervello. Invece no. E questa è la prima sorpresa: le neuroscienze recenti ci insegnano che la maggior parte dei segnali non viaggia dagli occhi verso il cervello, ma viaggia in senso opposto, dal cervello verso gli occhi (cfr. Carlo Rovelli, Helgoland, pp. 189 ss.). Quel che succede è che il cervello si aspetta di vedere qualcosa, sulla base di quanto è successo prima e quanto già sa. Elabora un'immagine di quanto prevede gli occhi debbano vedere. Se poi quel che vediamo è diverso da come il nostro cervello prevedeva, se c'è una discrepanza, quella sì che passa dagli occhi al cervello.

Vi faccio un esempio: il nostro cervello conosce questa storia dei «re magi», prevede di sentirla così come la ricorda, come se la immagina. Ma quando vede il testo non trova nessun re, sono solo magi. E poi: ne vedi tre, suggerito forse dal fatto che ci sono tre regali: oro, incenso, mirra, un dono a testa. Nel nostro cervello sono sempre stati tre. Così, la devozione popolare avrà sempre la meglio su un'attenta lettura del testo che si lascia ancora sorprendere, avvertire in sogno e suggerire altre vie.

Ora, non sei un re, ma solo un mago, e vedi una stella. Nel tuo cervello ci sono tutte le informazioni che ti fanno vedere questa stella: a ogni stella corrisponde un essere umano. Questo era nel cervello dei magi di allora. Una stella particolare

visti, curiosi che fanno domande che turbano, sono proprio loro a trovare il Messia. Scienziati, sapienti, affascinati dalla vita, dalla magia della vita. Persone che si mettono in viaggio, che investono la loro vita per la visione di una stella.

L'evangelo ti invita a identificarti con uno di loro, ti invita a una visione nuova: non fissa, fissata, sclerotica, che come la fisica classica vede solo materia, materia mossa sì, ma su una terra sostanzialmente stabile. Una visione basata su pregiudizi radicati nel nostro cervello da secoli, che non si lascia più sorprendere dalle discrepanze, che tutto è diverso, interessante, interazione, relazione: siamo fatti in modo stupendo! Una visione che non esce dalla propria cerchia e tribù, ormai cristiana, che non si mette più in viaggio perché ha visto una stella in Oriente. Come lettore attento e curioso dell'evangelo sei anche tu uno dei magi d'Oriente che hanno visto una stella.

2. LA GUIDA DI UNA STELLA: *e la stella, che avevano vista in Oriente, andava davanti a loro*

Dietro la visione della stella si apre la realtà del re, del potere. Una strana complicità si crea a Gerusalemme tra il re Erode e i sacerdoti e scribi del popolo. Di norma sono in guerra fra loro. Ma ora si crea una complicità come quella, alla fine dell'evangelo, della crocifissione, quando riappare sulla scritta di Pilato il titolo: *re dei giudei*.

Tu arrivi a Gerusalemme e il potere ti aiuta nelle tue ricerche. Ecco il rischio di ogni scienziato: di andare a finire nelle mani del potere. All'inizio ce n'era bisogno per poter andare avanti, ma poi, chi ti guida non è più la stella che hai visto in Oriente, ma Erode che cerca di manipolarti, di strumentalizzarti, per i suoi fini.

segue in terza pagina



Attività e appuntamenti

CULTI DOMENICALI



Tutte le domeniche alle ore 11.00, insieme alla comunità francofona. La prima domenica del mese, Culto con Cena del Signore.

DOMENICHE ECOLOGICHE

La Giunta comunale, per le domeniche 2 e 30 gennaio, ha interdetto la circolazione delle autovetture private all'interno della fascia verde. Coloro che prevedono di recarsi al Culto con la propria autovettura possono contattare il Concistoro per ricevere il permesso di circolazione per eventi religiosi.

CULTI INFRASETTIMANALI

I Culti del mercoledì sera (ore 18.30) riprenderanno il giorno 12 gennaio, a seguito della pausa festiva. La *Lectio continua* ha per oggetto i capitoli 40-55 del libro del profeta Isaia ("Deutero-Isaia").

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI



Anche per questo inizio d'anno i monaci benedettini della Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura hanno invitato la comunità di IV Novembre, con il suo pastore, a predicare durante un vespro.

L'incontro ecumenico è previsto per venerdì 21, alle ore 18:00.

CREDO DI XX SETTEMBRE

In coda al Culto di domenica 9 gennaio si terrà uno spazio comunitario di riflessione in merito alla Dichiarazione di fede avanzata della Chiesa metodista di via XX Settembre in Roma, che l'ultima Conferenza del III Distretto ha sottoposto all'attenzione delle Chiese.

SERVIZIO VESTIARIO



Il servizio di distribuzione abiti usati riprenderà lunedì 10, dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

UN CORSO DI... CATECHISMO, OMILETICA, STUDIO BIBLICO



Per chi desidera... 1) frequentare un corso di formazione cristiana e diventare membro della Chiesa valdese; 2) confrontarsi con le basi della predicazione e della liturgia; 3) condurre uno studio "scientifico" della Parola di Dio... è partito un corso annuale, tenuto dal pastore, incentrato sul Sermone sul Monte, il catechismo di Gesù. Il prossimo incontro si terrà nei venerdì 7 e 14 gennaio dalle ore 18.30 alle ore 20.00.

CULTI DEL MESE

Tutte le domeniche alle ore 11.00. La prima domenica del mese, Culto con Cena del Signore. I Culti sono celebrati insieme alla comunità francofona, con sermone, preghiere e inni bilingui.

CULTI DEL MERCOLEDÌ

Tutti i mercoledì alle ore 18.30. La ZTL del centro storico è aperta dalle ore 18.00. Si invita ad accertarsi personalmente delle condizioni di viabilità che vengono di volta in volta a determinarsi.

CULTI A LATINA (via dei Peligni 36, ore 17.00)

Domenica 9 gennaio.

IL PASTORE È A DISPOSIZIONE di tutti e di ciascuno per incontri, colloqui, visite, Culti in famiglia (anche con vicini di casa). Contattatelo al cellulare (348/3043839) o per e-mail: wpfannkuche@chiesavaldese.org

Nella sezione "Cosa insegniamo" del nostro sito web www.chiesavaldese-roma.it è possibile ascoltare un sintetico commento a ciascuna domanda/risposta del *Catechismo di Heidelberg (1563)*, nonché scaricarlo l'edizione cartacea a cura del prof. Francesco Lo Bue (Claudiana 1960).



La storia della stella racconta di un coraggio civile, come quella delle levatrici ebraiche che salvano Mosè dalle paure violente del faraone, la madre biblica del nostro racconto.

La guida rimane la stella. Non diventa quella del potere, né secolare né religioso. La stella ti porta a Betlemme.

Un'altra discrepanza: non a Gerusalemme, ma qui a Betlemme; non nei palazzi del re e nel tempio dei sacerdoti, ma qui dove c'è un bambino con sua madre, e nulla di più, neanche chissà che povertà romantica alla quale i nostri cervelli sono stati abituati da secoli. «Mettila da parte Gerusalemme, Chiesa e ogni diritto del Principe, qui conta solo aderire alla Parola» commenta Lutero. E qui avviene ora il gesto dei magi sapienti, dopo il lungo viaggio della loro ricerca, della loro vita: piegano le ginocchia davanti a quel bambino che non ha potere né sapere. Non davanti al re né ai sacerdoti e nemmeno agli scribi, ma qui, davanti a questo bambino, tu apri i tuoi tesori.

3. LA GIOIA DI UNA STELLA: *quando videro la stella, si rallegrarono di grandissima gioia*

Sono nella gioia perché non se l'aspettavano di vedere la stella che andava davanti a loro oltre alle indicazioni e imposizioni del re, dei sacerdoti e degli scribi. Ora, con l'indirizzo in tasca, ci sarebbero arrivati anche da soli. Vedere, anzi rivedere la stella che era rimasta loro impressa nel cervello, li riempie di gioia. C'è qualcosa, c'è qualcuno che ci guida che va oltre ogni altra guida. Una stella, una scintilla divina. Il re, il potere dietro questa stella supera ogni nostra immaginazione di un re e del potere. La discrepanza che ora entra nei nostri occhi e turba gli equilibri del nostro cervello, del centro del comando, del potere della nostra vita, dell'Erode, del sacerdote e dello scriba dentro di noi. Il re, il cervello, il cuore del comando della nostra vita è questo bambino. Dopo aver piegato le ginocchia davanti a lui restiamo per sempre sotto il comando di una gioia, di una grandissima gioia.

La storia della stella è la storia di un coraggio non solo religioso, ma anche civile; il coraggio di essere curiosi, il coraggio di cercare e di sperimentare, il coraggio di fare domande che turbano, di chiedere e di condividere, il coraggio di lasciarsi ancora sorprendere dalle discrepanze e diversità della vita che sfuggono ai nostri pregiudizi, alle immagini fisse che ci siamo fatti di Dio, ma anche del nostro prossimo, del mondo, della Bibbia, della chiesa, di noi stessi.

Proprio nelle sue discrepanze si nasconde la magia di questa vita, che ti fa sognare. Che questa stella sia la tua gioia su questo affascinante viaggio evangelico pieno di sorprese, tu, che ti lasci ancora avvertire in sogno di non ripassare da Erode, ma di tornare al tuo paese per un'altra via.

RICORDI DI VIAGGIO 2

...Il tragitto chiaramente prevede l'attraversamento del Tirolo austriaco, sfiorando München fino a destinazione.

In questo itinerario si entra nel periodo medievale e per esperienza poco conosciuto. Parlando con degli amici ho notato che in Italia in generale si conoscono i Trobador (pronuncia "trubadur", dall'occitanico *trobar* "cantare"), poeti musicisti di *lenga d'oc* e catalana, e i Trovieri di *langue d'oïl* (francese antico), ma non si conoscono i corrispondenti tedeschi, i Minnesänger (da *minne* "amore" e *sänger* "cantori"). Trovieri, Trovatori e Minnesänger sono importanti per tutta quella letteratura legata alle crociate, a Re Artù, al Santo Graal, che ci porta anche a Petrarca, Dante, Carducci, Wagner. Di quest'ultimo basta ricordare *Die Meistersinger von Nürnberg*, in cui appaiono o vengono nominati diversi Minnesänger (i Meistersinger erano discendenti di questi ultimi), la Tetralogia (*Das Rheingold - Die Walküre - Siegfried - Götterdämmerung*) derivata dal *Nibelungenlied* (l'Eneide tedesca), la Trilogia (*Lohengrin - Tannhäuser - Parsifal*), l'*Olandese volante* e la più bella e grande opera di tutti i tempi, il *Tristan und Isolde*. Grandi capolavori che si intrecciano con il mondo sia celtico che germanico.

Ricordo inoltre Wolfram von Eschenbach, autore del *Parzival*, Gottfried von Strassburg per il *Tristan*. È una letteratura che ha influito anche nell'Italia meridionale presso la corte sveva, che annovera tra i poeti anche Konrad von Hohenstaufen (Corradino di Svevia). Per conoscere questo tipo di poesia, cito "Le stagioni del Minnesang" (ed. Rizzoli) e "La poesia dell'antica Provenza" (ed. Guanda).

Arriviamo a Norimberga nel tardo pomeriggio e con un gran colpo di fortuna troviamo alloggio in uno dei migliori alberghi della città...

Paolo Menichini

"BANCA DEI TALENTI"

Dalla Circolare n. 2 della Tavola Valdese (15 dicembre 2021). Chi avesse difficoltà ad accedere al link indicato può rivolgersi al Concistoro.

Da circa un anno (la prima comunicazione risale al settembre 2020), la Tavola Valdese ha deciso di costituire un "deposito" di valori: non si tratta di gioielli o di pietre preziose, bensì dei molti doni che sorelle e fratelli delle nostre chiese portano con sé. Sono i talenti che ciascun credente ha ricevuto in consegna e che possono essere messi a frutto a vantaggio della chiesa tutta, per la sua opera di testimonianza, ma anche per i diversi incarichi amministrativi che permettono al tessuto ecclesiastico di vivere e di funzionare.

Finora, la Tavola ha raccolto le disponibilità e i contatti di un buon numero di persone: riteniamo, tuttavia, che molti possano ancora comunicare i propri talenti perché la chiesa tutta ne tragga giovamento. Invitiamo i Consigli di chiesa e i Concistori a sensibilizzare le sorelle e i fratelli delle comunità a compilare il modulo della Banca dei Talenti perché i loro doni possano essere messi a frutto.

La compilazione potrà avvenire direttamente online cliccando su questo link:

<https://chiesavaldese.org/forms/view.php?id=3834>



COLORO CHE, NON FORNITI DI INTERNET, DESIDERASSERO ESSERE RAGGIUNTI DAL SERMONE DOMENICALE POSSONO CONTATTARE IL CONCISTORO PER UN INVIO POSTALE.

LA CIRCOLARE È SEMPRE LIETA DI ACCOGLIERE E CONDIVIDERE VOSTRI EVENTUALI ARTICOLI, CHE SI PREGA DI TRASMETTERE CON ADEGUATO ANTICIPO RISPETTO ALL'USCITA DEL NUMERO (FINE MESE).

Ringraziare e condividere, contribuire e sostenere

PUOI FARLO IN QUATTRO MODI

- In contanti, in busta chiusa con nome, cognome, data e cifra, possibilmente utilizzando apposito modulino.
- Con assegno, intestato alla Chiesa valdese di Roma IV Novembre.
- Direttamente dal sito internet (www.chiesavaldeseroma.it) alla sezione "Sostienici", mediante PayPal o bonifico bancario, secondo tagli preformati.
- Con bonifico bancario sul C/C intestato alla Chiesa valdese di Roma IV Novembre presso UNICREDIT (filiale di via del Corso 307).

IBAN: IT18S0200805181000103862378

BIC/SWIFT: UNCRITM1B44

Le contribuzioni nominali sono defiscalizzabili fino all'importo massimo di €1.032.

Sempre a vostra disposizione... Il Concistoro

Winfrid Pfannkuche, pastore: wpfannkuche@chiesavaldese.org 06/6792617 348/3043839

Giuliano Bascetto, presidente: gbascetto@gmail.com 333/7709563

Denise Deletra, Scuola domenicale, Unione femminile e Servizio Vestiario:

denise.deletra@gmail.com 340/9159072

Esther Seeleman, estherseeleman@gmail.com 347/4873971

Mattia Viggiano, cassiere: matti81@gmail.com 338/9105684

Mario Cignoni, segretario: cignocoibaffi@gmail.com 339/5052277

Sandro Savagnone, organista: sandrosavagnone@protonmail.com 339/7122929

IL CONCISTORO INVoca LA BENEDIZIONE DIVINA SU TUTTA LA CHIESA E SULL'ANNO CIVILE APPENA INIZIATO

*Nel tuo tempio, che sovrasta Gerusalemme, i re ti porteranno doni.
(Salmo 68:29)*

*O Dio, che con la guida di una stella hai manifestato il tuo unigenito Figlio ai pagani,
concedici per la tua grazia di conoscerti ora per fede e dopo questa vita
di poter godere della tua gloriosa divinità, per Gesù Cristo, nostro Signore.*

(The Book of Common Prayer, 1552)

*La nostra vita ti presentiam come i Magi l'argento e l'or e ai tuoi piedi li poniam
perché tu la plasmassi ognor. Siam sperduti quaggiù, la paura ci assal, una luce non v'è
per strapparci al mal, ma Tu sei la Via, la Verità, la Vita in santità!*

(Inno 84 dell'Innario Cristiano, C. Gay Ciesch)